

12 aprile 2019 - [Forli](#), [Cronaca](#)

Il carcere di Forlì coinvolto in un progetto europeo che punta alla deradicalizzazione violenta



Il progetto F.A.I.R. associa dieci partner di nove nazioni europee ed è finanziato dal programma europeo “Justice”

C'è anche il carcere di Forlì fra le strutture penitenziarie italiane coinvolte da un importante e originale progetto europeo, che si occupa di un tema estremamente delicato: la deradicalizzazione violenta all'interno delle carceri. Il progetto si chiama “F.A.I.R. – Fighting Against Inmates' Radicalisation”, associa dieci partner di nove nazioni europee ed è finanziato dal programma europeo “Justice” per un milione di euro. **Ne è ideatrice e lead partner la Fondazione Nuovo villaggio del Fanciullo di Ravenna, e il responsabile del progetto è il direttore della Fondazione, Patrizio Lamonaca.** Dopo oltre un anno di lavoro, il progetto ha già dato risultati interessanti messi a fuoco, fra l'altro, da due recenti convegni che la Fondazione ha coordinato a Brescia 8coinvolgendo 70 imam, guide spirituali che svolgono una funzione di primaria importanza all'interno del sistema penitenziario) e a Torino. Appuntamenti molto partecipati e con ospiti importanti, fra cui l'ex-estremista Oomar Mulbocus che vanta un'esperienza formativa a livello internazionale sulle tematiche della radicalizzazione violenta.

Da poco si è concluso, con il supporto di un manuale realizzato con la supervisione dell'Università di Malta, un **programma di formazione gratuita che oltre a Forlì ha interessato anche Torino, Firenze e Brescia, coinvolgendo oltre 150 operatori della società civile che operano all'interno degli istituti circondariali.** I percorsi di formazione hanno avuto lo scopo di incrementare le competenze e conoscenze sul processo di radicalizzazione violenta anche attraverso testimonianze di familiari di estremisti.

Obiettivo finale del progetto FAIR è di realizzare uno studio di fattibilità di un centro di detenzione alternativa per persone detenute vulnerabili alla radicalizzazione violenta, finalizzato al reinserimento sociale. Il convegno finale, in programma a Bologna entro la fine del 2019, illustrerà i risultati finali del progetto alla presenza di tutti i partner europei. “Siamo molto soddisfatti perché l'Unione Europea ha riconosciuto l'interesse della nostra proposta e l'ha inserita fra i progetti da finanziare – sottolinea Paola Morigi, presidente della Fondazione nuovo Villaggio del Fanciullo -. Inoltre, anche grazie a FAIR la Fondazione allarga la sua attività in ambito internazionale, che già ci vede da tempo impegnati in Senegal, a dimostrazione di uno sforzo costante per crescere negli interventi di sostegno nei confronti di categorie

svantaggiate di utenti.

Tag: [carcere di Forli](#)

Ti potrebbe interessare anche

Cesenatico: inchiodato il pirata della strada

E' stato arrestato ieri l'uomo, originario del Marocco, accusato di essere il pirata della strada che ha travolto e ucciso Antonio Coreno, l'appuntato 40 enne in servizio a Prato che domenica ha perso la vita mentre raggiungeva la compagna rimasta in panne a Gatteo Mare.

Aggressione all'ombra del campanile

Ieri martedì 15 maggio intorno alle 21.30 i militari dell'Arma dei Carabinieri, nello specifico il Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di Forlì, nel corso del normale servizio di controllo dei chiostro di San Mercuriale ha arrestato in flagranza di reato un cittadino rumeno di 30 anni, in Italia senza fissa dimora, per per "minaccia a pubblico ufficiale aggravata dalla continuazione".

Fashion in carcere

Sabato pomeriggio nella Chiesa della Rocca hanno sfilato 40 abiti indossati da detenute e volontarie: il tappeto blu delle grandi occasioni e un pubblico di detenuti, operatori del carcere e liberi cittadini a sostenere le donne sarte e indossatrici.

Collegamento sorgente: <http://www.forli24ore.it/news/forli/0052472-carcere-forli-coinvolto-un-progetto-europeo-che-punta-alla-deradicalizzazione>